

Un particolare impegno è stato rivolto al riassorbimento di alcuni ritardi maturati nella diffusione delle nuove tecnologie nell'ambito dei processi organizzativi. In particolare, il dispiegamento del protocollo informatico (*software* Calliope) può considerarsi ormai irreversibile, così come la diffusione degli strumenti ICT nei servizi con l'utenza (POS presso le casse e acquisizione di c.d. "scanner planetari" per gli uffici che effettuano un maggior rilascio di copie).

È in corso un piano di ampliamento della formazione destinata al personale. Accanto alla consolidata sinergia con la Scuola nazionale di amministrazione (che ha consentito nel 2016 l'erogazione di complessive 120 ore di attività d'aula), l'amministrazione sta disponendo l'erogazione di corsi di formazione linguistica, nell'ottica del perseguimento di una figura di funzionariato di respiro europeo.

Una particolare rilevanza ha assunto poi l'attività del Registro generale dei testamenti: le annotazioni per il 2016, al 30 settembre, sono risultate 2.700.000. Lo stesso registro generale è stato presentato a Bruxelles nell'ambito del progetto *e-Justice*.

Da questo punto di vista la vera svolta sarà rappresentata dall'adozione del sistema di trasmissione telematica, da parte dei notai e degli archivi notarili, delle richieste di iscrizione in formato *.xml* via PEC, con conseguente dematerializzazione di oltre 110.000 schede cartacee, su base annua, e con miglioramento qualitativo dei dati acquisiti, oltre al risparmio di risorse umane a livello centrale e locale.

Un'ulteriore innovazione è rappresentata dal portale *intranet* per l'accesso sicuro alle schede RGT di competenza, da parte degli archivi notarili, che è stato attivato nel mese di luglio 2016.

Valenza strategica possiede poi il sistema di archivio centrale informatizzato degli atti, repertori e registri notarili, di cui all'art. 2 d.lgs. 2

luglio 2010, n. 110, finalizzato alla creazione di una banca-dati centralizzata. Il perseguimento di questo obiettivo si è arricchito, nel corso del 2016, della predisposizione di uno studio di fattibilità, predisposto da Consip s.p.a., che ha già acquisito il parere favorevole della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati.

L'UCAN si è poi impegnato a riqualificare la propria comunicazione interna, sviluppando il portale *intranet* <http://archivinatorili.giustizia.it>

L'Ufficio centrale degli archivi notarili ha inteso inoltre, nel corso del 2016, sviluppare la propria interlocuzione con le rappresentanze istituzionali del notariato, mediante incontri del Direttore generale con i Presidenti Consiglio nazionale e della Cassa nazionale del notariato, nonché di diversi consigli notarili, al fine di stabilire sinergie ed accrescere l'attenzione ai livelli di servizio prestati.

Una particolare attenzione è stata da ultimo rivolta alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare ed all'indirizzo delle risorse finanziarie per riqualificarlo ed accrescerne l'utilità. In quest'ambito si colloca anche la recente direttiva del Ministro della giustizia del 6 ottobre 2016, orientata a superare il ricorso alle locazioni passive, uniformare le condizioni logistiche e di lavoro alle vigenti normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, migliorare la qualità dei servizi e la funzionalità degli uffici.

SERVIZIO I –AFFARI GENERALI E BILANCIO

Iniziative normative e razionalizzazione dell'organizzazione della amministrazione degli archivi notarili

Per far fronte ai tagli del personale disposti dal legislatore, che hanno trovato attuazione nel d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, sono state intraprese varie iniziative.

Da un lato si è collaborato con gli organi di vertice del Ministero e con l'Ufficio legislativo nella predisposizione del D.M. 17 giugno 2016 (recante *Misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra l'Ufficio centrale degli archivi notarili del Dipartimento per gli affari di giustizia e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione, presso l'Amministrazione degli archivi notarili, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti*), emanato ai sensi del primo e secondo comma dell'art. 16 del d.P.C.M. n. 84 del 2015. Con tale decreto sono stati rimodulati, tra l'altro, i compiti dei servizi dell'Ufficio centrale (ridotti a quattro) e individuati gli archivi notarili distrettuali dirigenziali da mantenere. Il decreto ha recepito le proposte formulate dall'Ufficio centrale circa i compiti da affidare – oltre a quelli previsti dalle vigenti normative – agli Archivi notarili sede di Sovrintendenza e agli altri dirigenziali, così da differenziarne il ruolo rispetto agli altri non diretti da dirigenti. Inoltre, il decreto contiene misure di razionalizzazione dell'organizzazione dell'amministrazione, che, per quanto riguarda gli uffici periferici, risultava non mutata dal 1974.

Mentre decisioni dovranno essere assunte sulla proposta di riunione di dieci distretti, formulata negli ultimi mesi del 2015, un primo risultato è stato intanto conseguito con il D.M. 30 giugno 2016, con cui sono stati istituiti i distretti notarili di Biella ed Ivrea, con capoluogo in Biella, con soppressione dell'Archivio distrettuale di Ivrea, che continuerà ad operare come sussidiario in attesa di poter trasferire il materiale documentario.

Tenuto conto delle problematiche relative alla scarsità di risorse umane negli uffici territoriali, l'amministrazione ha prestato attiva collaborazione alla stesura di emendamenti, presentati per il d.d.l. Concorrenza 2016 - atto Senato n. 2085, per la riduzione degli attuali Uffici ispettivi e per

svincolare la soppressione degli archivi notarili distrettuali dalle vicende relative ai distretti notarili. Anche in questo caso, tali iniziative sono state supportate da studi organizzativi e da analisi sull'impatto delle proposte normative nel contesto normativo dell'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

Inoltre, proseguono le attività per la soppressione degli archivi notarili sussidiari di Imperia e Mondovì e si stanno studiando nuove modalità organizzative per sopprimere altri archivi notarili sussidiari in cui i documenti conservati non vengono più consultati dall'utenza se non sporadicamente.

Le innovazioni organizzative già deliberate e quelle in corso di perfezionamento sono state poi approfondite in merito alla gestione degli immobili e, in particolare, relativamente alle procedure contrattuali e contabili, prevedendo il loro accentramento presso un limitato numero di uffici e delineando le possibili misure di raccordo con le competenze in materia di risorse e tecnologie, di sistemi informativi automatizzati e di statistica del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

In materia di dematerializzazione stanno proseguendo i contatti con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati per adottare le scelte strategiche che consentano di realizzare concretamente l'Archivio notarile nazionale digitale. In particolare si sta privilegiando il progetto dell'acquisizione, con modalità informatiche, degli estratti repertoriali che i notai trasmettono mensilmente agli archivi notarili, progetto che appare prioritario per i benefici che tende ad assicurare all'utenza (che disporrà di un indice nazionale degli atti tra vivi e dei testamenti, che si aggiungerà a quello dell'ultima volontà detenuto dal Registro generale dei testamenti; inoltre il progetto consente di ridurre notevolmente il carico di lavoro del

personale degli Archivi e di recuperare spazio da destinare all'archiviazione degli atti notarili originali). Per la realizzazione di tale progetto è stata formulata una proposta normativa, che contiene anche la previsione che i versamenti periodici dei notai da effettuarsi a mezzo degli archivi notarili, collegati ad adempimenti tributari e contributivi, siano effettuati mediante sistemi telematici, così riducendo di circa 80.000 le ricevute di pagamento rilasciate dai servizi cassa degli Archivi notarili.

Si è collaborato con l'Ufficio legislativo nell'aggiornare il testo dello schema di regolamento per l'acquisizione in via telematica delle richieste di iscrizione al Registro generale dei testamenti e sono state predisposte relazioni e proposte in occasione dell'emissione dei pareri di competenza del Garante per la protezione dei dati personali e dell'AGID.

Conservazione dei documenti

Sono continuate le attività per l'introduzione, nel 2016, del protocollo informatico (*software* Calliope) anche nell'amministrazione. Il gruppo operativo, istituito all'inizio del 2016, composto da personale dell'amministrazione per sperimentare l'uso del *software* presso l'Ufficio centrale, nonché presso tre strutture periferiche (Archivi notarili di Torino, Bologna e Cassino), ha provveduto all'individuazione dei ruoli e funzioni e alla predisposizione della classificazione dei titolari per le varie tipologie di uffici. Il corso per gli amministratori delle AOO e protocollatori amministratori è stato svolto ad inizio ottobre ed il pieno dispiegamento avverrà il 1° dicembre 2016. Si è poi continuato nei monitoraggi delle nomine delle commissioni di scarto e delle loro attività e a breve termine si procederà al monitoraggio annuale sull'utilizzo degli spazi di archiviazione da parte di tutte le strutture.

Sempre nel 2016, si sono avviate delle procedure “sperimentali” per consentire all’Agenzia delle entrate di scartare le copie degli atti pubblici e delle scritture private autenticate conservate dai notai, relativamente alle schede dei notai cessati consegnate agli archivi notarili ai sensi dell’art. 106, n. 5, della legge notarile. Tali copie dovrebbero essere consegnate agli archivi notarili ai sensi dell’art. 106, n. 1, della legge notarile, ma da molti anni tali versamenti non vengono effettuati per la mancanza di spazio che affligge molti archivi (che destinano lo spazio residuo alla conservazione degli atti notarili e dei repertori consegnati in originale).

Servizi all’utenza

Continuano le attività per una maggiore diffusione degli strumenti ICT nei servizi con l’utenza (i POS presso le casse degli uffici più importanti; una maggiore diffusione della registrazione e trascrizione telematica degli atti pubblici ricevuti negli Archivi notarili; introduzione di *scanner* planetari negli archivi notarili che hanno maggior rilascio di copie). La richiesta di copie a distanza è in costante aumento, con riduzione dell’accesso dell’utenza negli archivi per la richiesta di tale servizio.

Nel primo quadrimestre del 2016, sulla scorta delle analisi effettuate dall’istituito gruppo di lavoro, alcuni Archivi notarili hanno concordato una lettera-tipo da inviare ai Consigli notarili per raccomandare ai notai alcune modalità di conservazione dei testamenti olografi fiduciari, per facilitare l’identificazione del testatore e assicurare la pubblicazione del testamento, evitando alcune gravi problematiche che talvolta si verificano nella prassi.

Il predetto gruppo di lavoro ha avanzato anche proposte per incrementare i servizi resi dal Registro generale dei testamenti (proponendo che venga prevista normativamente la richiesta di iscrizione dei testamenti olografi consegnati fiduciarmente ai notai all’interno del Registro, adempimento

oggi non previsto e che rende difficile e gravosa la ricerca di tali testamenti, che peraltro costituiscono all'incirca il 78% dei testamenti prodotti annualmente in Italia) e dagli stessi archivi notarili all'utenza.

Controllo del Notariato

Con riferimento alle ispezioni notarili e ai procedimenti disciplinari nei confronti dei notai, è continuata l'attività di coordinamento, con particolare attenzione ai reclami innanzi alle Corti di appello e ai ricorsi in Cassazione (di regola ad iniziativa di notai), collaborando con i capi degli archivi notarili che sono convenuti in giudizio, assistiti dall'Avvocatura. L'attività è stata costante:

- a) nel prestare assistenza ai capi degli archivi nella formulazione dei rilievi in sede ispettiva di particolare difficoltà (evitando la proposizione di procedimenti disciplinari che avrebbero avuto esito negativo);
- b) nel monitorare l'andamento dei procedimenti, massimando tempestivamente le decisioni trasmesse dagli Archivi e dandone pubblicità tramite il portale *intranet* dell'amministrazione <http://archivi notarili.giustizia.it/>. Sono state svolte le ispezioni anche nei confronti degli atti notarili informatici.

Sono state molteplici le ulteriori attività di rilievo: si stanno realizzando nel 2016 due rassegne delle decisioni intervenute in procedimenti disciplinari nei confronti dei notai in importanti settori di attività; si è monitorato il pagamento dei contributi che i notai dovevano versare entro il 26 luglio 2016 per il Fondo garanzia gestito dal Consiglio nazionale del notariato; entro il mese di gennaio 2016 è stato trasmesso alla Cassa nazionale del notariato l'elenco dei contributi versati nell'anno 2015 da tutti i notai (elenco che la Cassa trasmette all'anagrafe tributaria); si è diramata una

circolare il 12 maggio 2016 circa l'applicazione delle sanzioni per ritardati pagamenti delle tasse e dei contributi versati agli archivi notarili, recependo le modifiche introdotte dalla legge di stabilità per l'anno 2016.

Performance, trasparenza e anticorruzione.

Oltre a richiedersi ai dirigenti di stabilire gli obiettivi per l'anno 2016, è proseguita l'analisi degli indicatori per la valutazione dei loro *report* annuali, proponendo all'OIV nuovi parametri relativi in particolare all'introduzione delle innovazioni tecnologiche negli uffici. È stato operato il monitoraggio semestrale degli obiettivi dei dirigenti del 2016.

È stata trasmessa al Responsabile della *performance* la relazione per l'anno 2015.

Per assicurare completa attuazione al sistema di misurazione e valutazione della *performance* e per fornire i necessari elementi di verifica dei risultati e dei comportamenti individuali, si è provveduto al monitoraggio degli obiettivi operativi di tutte le strutture dell'amministrazione per gli anni 2013-2015. Si sono dettate prescrizioni per la valutazione di tutto il personale e sono stati poi controllati circa 1.055 obiettivi operativi.

Oltre al compimento degli adempimenti periodici in tema di trasparenza, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, è stata prodotta una relazione (da parte del referente dell'amministrazione) con riferimento all'area di rischio contratti pubblici e sull'area del personale, secondo i criteri definiti dall'ANAC con il PNA, come aggiornato nel 2015.

Immobili

Alla luce anche del monitoraggio degli immobili utilizzati dalle varie articolazioni del Ministero, è stata predisposta una relazione per un'eventuale proposta di acquisto da parte dell'Ufficio centrale

dell'immobile della Balduina in cui sono collocati il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ed il CED del Ministero.

Contenzioso del lavoro, legge Pinto, altre procedure esecutive

Continua la gestione delle procedure esecutive intentate anche contro l'amministrazione degli archivi notarili, per debiti collegati alla legge Pinto o a debiti del Ministero della giustizia.

Al momento, il personale dell'amministrazione gestisce il contenzioso del lavoro che interessa il personale della medesima, oltre eventuali ricorsi dei notai alle commissioni tributarie.

Bilancio

Si sono predisposte le previsioni di bilancio per gli anni 2017-2019 secondo le nuove previsioni introdotte dal d.lgs. n. 90 del 2016.

Inoltre sono state introdotte piccole modifiche in merito alle istruzioni per le proposte dei fabbisogni finanziari per l'anno 2017, che gli archivi notarili trasmettono all'Ufficio centrale, allo scopo di ridurre le aperture di credito e quindi – mediante una migliore pianificazione della spesa – i costi collegati all'attività contabile.

SERVIZIO II – PERSONALE E FORMAZIONE

Piante organiche e personale in servizio

Con l'emanazione del d.P.C.M. n. 84, contenente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, la dotazione organica dell'amministrazione degli archivi notarili viene fissata in 18 unità di personale dirigenziale e 502 unità del personale delle aree professionali, suddivise in 1 unità di dirigente di prima fascia, 17 unità di dirigente di seconda fascia, 141 unità della terza area, 251 della seconda area e 110

della prima area (in questo modo è divenuta operante la riduzione prevista dal D.L. n. 95 del 2012, convertito nella legge n. 135 del 2012).

Peraltro, l'amministrazione (la cui organizzazione venne stabilita con legge 17 maggio 1952, n. 629) ha una dislocazione quasi capillare sul territorio nazionale, con un Ufficio centrale, 92 archivi notarili distrettuali, 5 ispettorati e 16 archivi sussidiari.

È evidente, di conseguenza, la necessità di intervenire sulla struttura dell'amministrazione, mediante la soppressione ovvero l'accorpamento di alcune sedi periferiche, in modo da suddividere in misura adeguata il personale nelle strutture residue.

Peraltro, vi è la previsione al 31 dicembre 2016 – dopo le cessazioni per limite di età o per altre cause – di una situazione di “sopranumerarietà”, con carenza nel numero dei dirigenti e del personale di terza area e un esubero nelle altre due aree. Da tale circostanza deriva che l'amministrazione deve eliminare le situazioni di esubero prima di poter programmare l'acquisizione di altro personale.

Si verifica una situazione di disequilibrio strutturale, presentando alcune sedi personale in esubero (specialmente al sud) cui fa riscontro una grave situazione di carenza in altre sedi (principalmente del nord). Tale congiuntura dovrà essere risolta avviando la procedura di mobilità interna.

Per evitare disservizi è stato inevitabile procedere, nel corrente anno, ad applicazioni, assegnazioni mediante distacco e comando, affidamento di incarichi di reggenza.

Formazione

Le iniziative formative dell'amministrazione hanno riguardato, anche nel 2016, i temi giuridici d'interesse notarile e di carattere economico-amministrativo.

Le attività formative sono state erogate sia attraverso corsi di formazione/aggiornamento sia mediante brevi iniziative (seminari, giornate di studio, conferenze, convegni) organizzate dalla SNA, dai consigli notarili, dalle università e da enti previdenziali. La formazione dei dirigenti e dei funzionari appartenenti all'area terza è stata curata anche mediante l'adesione alla nuova offerta del “*webinar*” (convegno *on-line* con risposte scritte dei relatori ai singoli partecipanti).

Unitamente all'aggiornamento di tipo specialistico, riferibile alle funzioni proprie dei Conservatori, gli interventi formativi hanno riguardato anche i settori dell'innovazione informatica e tecnologica, anche al fine di riorganizzare i servizi resi dagli uffici secondo modalità più efficaci ed efficienti.

Nei primi nove mesi dell'anno sono stati svolti 3 corsi presso la SNA, 1 corso organizzato dall'INPS, nell'ambito del Progetto Valore P.A., 22 seminari e giornate di studio (anche in materia di anticorruzione), oltre a 3 partecipazioni a laboratori presso la SNA. È stata autorizzata la stipula di una ulteriore convenzione con l'INPS, nell'ambito del Progetto Valore P.A., per la Regione Piemonte.

È in corso un piano di ampliamento e riqualificazione dei volumi di formazione destinati al personale ed in tale ambito si sta disponendo l'erogazione di corsi linguistici, nell'ottica del perseguimento di una figura di funzionariato di respiro europeo.

SERVIZIO III – PATRIMONIO, RISORSE MATERIALI, BENI E SERVIZI /

Per la realizzazione – nelle sedi degli archivi notarili e negli immobili destinati a deposito di materiale documentario – degli adeguamenti necessari in materia di prevenzione incendi, di rendimento energetico

nell'edilizia e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'amministrazione degli archivi, che non è dotata di organi tecnici, ha stipulato appositi disciplinari con gli uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (provveditorati interregionali per le opere pubbliche).

Il competente servizio ha chiesto di aderire alle convenzioni della Consip s.p.a. per le forniture di *personal computer*, stampanti, portatili e licenze d'uso. Nella qualità di unico punto ordinante per l'amministrazione relativamente agli appalti tramite il portale Consip, ha provveduto alle adesioni richieste, con il vantaggio – ricorrendo a forniture centralizzate – di agevolare gli Archivi notarili, che non hanno dovuto svolgere in merito alcuna attività istruttoria, né curare i relativi affidamenti.

Inoltre, il servizio ha aderito alle convenzioni per le forniture centralizzate di buoni-pasto e di energia elettrica per tutta l'amministrazione, nonché per le forniture di gas e per i servizi riguardanti la sicurezza suoi luoghi di lavoro; ha curato la gestione sul mercato elettronico delle richieste di offerte per i servizi di manutenzione degli impianti tecnologici, di giardinaggio, di spolveratura del materiale documentario e per il rilascio dell'attestato di prestazione energetica.

Nell'ottica del risparmio di spesa sono state, per la prima volta, istruite e definite a livello centrale le pratiche per rinnovare per l'intera amministrazione gli abbonamenti alle riviste giuridiche, attivando altresì la procedura di gara per la fornitura centralizzata di testi giuridici.

In generale, un impegno significativo è rivolto ad individuare i fabbisogni di beni e servizi comuni, ossia riguardanti l'intera amministrazione, quale passo propedeutico alla programmazione a livello centrale dei relativi appalti: obiettivo pur esso funzionale all'adeguato espletamento dei compiti istituzionali pur con ridotte disponibilità di personale.

SERVIZIO IV – REGISTRO GENERALE TESTAMENTI, SISTEMI INFORMATICI, STATISTICHE E CONTABILITÀ

Registro generale dei testamenti

Per quanto attiene alle attività ordinarie che attengono al registro generale dei testamenti (acquisizione schede, rilascio di certificati, microfilmatura delle schede), sono state acquisite nell'anno 2015 n. 116.854 schede, confermando la costante tendenza in aumento delle iscrizioni (108.525 nel 2013 e 113.900 nell'anno 2014). Alla data del 30 settembre 2016 le annotazioni ammontano complessivamente a circa 2.700.000.

Nel corso del 2016, nell'ambito del progetto *e-Justice* della Commissione europea, è stata effettuata a Bruxelles la presentazione del Registro generale dei testamenti presso l'*Expert Group* che sta affrontando il tema dell'interconnessione dei registri dei testamenti e della trasmissione informatica delle copie dei testamenti. Successivamente si è curata la compilazione di un questionario predisposto dallo stesso gruppo di esperti e sfociato in proposte presentate in un'ulteriore riunione a Bruxelles.

Al fine di una sua migliore gestione, tutto il sistema informatico denominato GARGT (gestione automatizzata del registro generale dei testamenti) è stato oggetto di migrazione all'inizio del 2016 presso il CED Balduina, ove sono collocate infrastrutture (*server* e *storage*) acquistate dall'amministrazione degli archivi e la cui manutenzione viene effettuata dalle società del raggruppamento temporaneo con società mandataria Telecom Italia s.p.a. in forza di convenzione stipulata dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati ed a cui ha aderito l'amministrazione.

Come introduttivamente rappresentato, la vera svolta sarà rappresentata dall'adozione del sistema di trasmissione telematica, da parte dei notai e

degli archivi notarili, delle richieste di iscrizione in formato.xml via PEC, come normativamente previsto già dall'art. 12, comma 7, della legge 28 novembre 2005, n. 246, che aveva introdotto l'art. 5-bis nella legge 25 maggio 1981, n. 307 (legge istitutiva del registro generale dei testamenti); tale innovazione, oltre all'enorme beneficio rappresentato dalla dematerializzazione di oltre 110.000 schede cartacee per ogni anno e dal notevole miglioramento qualitativo dei dati acquisiti, consentirà di liberare numerose risorse umane sia a livello centrale che locale.

Un'ulteriore innovazione è rappresentata dal portale *intranet* per l'accesso sicuro alle schede RGT di competenza da parte degli archivi notarili, che è stato attivato nel mese di luglio 2016 e per il quale è previsto di attuare un periodo di sperimentazione da parte di alcuni uffici. Tramite l'accesso a questo portale, che avviene con certificato digitale di autenticazione, sarà possibile effettuare i prescritti controlli sulle schede da parte degli archivi, agevolare una serie di attività come l'apertura delle buste contenenti le copie dei testamenti ex art. 66 l.n. e consultare la banca-dati per la ricerca di eventuali testamenti da parte dell'utenza, potendosi evitare la redazione dello schedario cartaceo conservato presso ogni archivio notarile e quindi con un risparmio di risorse umane, soprattutto negli archivi con maggiore attività in questo ambito.

Archivio centrale informatizzato degli atti, repertori e registri notarili di cui all'art.2 d.lgs. 2 luglio 2010, n. 110

Per la realizzazione del sistema, che riveste un'importanza strategica essendo finalizzato alla creazione di una banca-dati centralizzata che ha tutte le caratteristiche per rientrare tra le "basi di dati di interesse nazionale" disciplinate dall'art. 60 del CAD, dovranno intervenire indicazioni da parte della Direzione generale per i sistemi informativi

automatizzati circa le modalità operative. Lo studio di fattibilità predisposto da Consip s.p.a. ha già avuto il parere favorevole della stessa Direzione.

Nell'ottica di una gradualità degli interventi e modularità del sistema, è stata prospettata la possibilità di dare precedenza alla realizzazione della sezione che consentirebbe l'acquisizione informatica degli estratti repertoriali mensili: questa importante innovazione avrebbe positive ricadute per quanto riguarda la dematerializzazione, con risparmi di spazi di conservazione e di risorse umane, nonché la realizzazione di una banca-dati di tutte le annotazioni repertoriali a livello nazionale.

Sistema per il pagamento di competenze fisse, accessorie e ritenute riguardanti il trattamento economico del personale

Stante l'autonomia contabile nella gestione del trattamento economico del personale dell'amministrazione, l'Ufficio centrale utilizza applicativi realizzati in passato dal personale interno per la gestione dei flussi provenienti dal Ministero del tesoro (competenze fisse), la predisposizione dei conteggi riguardanti le competenze accessorie e l'invio a Poste italiane, la stampa degli ordini di pagamento.

In prospettiva futura, peraltro, soluzione preferibile pare quella di un'adesione ai servizi offerti dalla piattaforma NoiPA.

Sistema informatizzato di gestione delle entrate degli uffici periferici – SIGE e pagamenti con modalità elettroniche mediante POS

L'attività di riscossione degli uffici periferici viene effettuata tramite un applicativo anch'esso realizzato in passato da personale dell'amministrazione ed installato negli uffici periferici.

Nell'anno 2016 si è data diffusione ad una nuova versione del programma che consente la contabilizzazione delle entrate effettuate mediante carte di credito e di debito (POS).

L'evoluzione dell'informatica rende evidente l'esigenza di una corrispondente evoluzione anche del sistema di gestione delle entrate degli uffici periferici. A tale proposito, nel 2016 si è definito – di concerto con la DGSIA – un capitolato per la reingegnerizzazione del sistema e dovranno essere a breve definite le modalità operative per l'acquisizione dei relativi servizi.

Protocollo informatico

Il Registro generale dei testamenti dispone di un protocollo informatizzato per la corrispondenza riguardante il suo ambito operativo.

Con la collaborazione della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati è in fase di attivazione l'adozione del protocollo informatico "Calliope" per il quale è prevista la sperimentazione all'Ufficio centrale e negli archivi notarili di Torino, Bologna e Cassino a partire dal 1° dicembre 2016.

Portale *intranet* <http://archivinatorili.giustizia.it> e infrastrutture hardware

Il portale *intranet* realizzato da personale della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati è uno strumento informativo insostituibile non solo per la condivisione di materiali (circolari, sentenze, pareri) ma anche per la raccolta di dati tramite appositi *form* (utilizzati ad esempio negli ultimi anni per le rilevazioni in materia di appalti di lavori, servizi e forniture).